

# E TUTTO SEMBRAVA POSSIBILE

**Il 68 in Italia fra realtà e utopie**

a cura di  
Silvia Alessandri

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

Nerbini

E TUTTO SEMBRAVA POSSIBILE: IL 68 IN ITALIA FRA REALTÀ E UTOPIE  
(Biblioteca Nazionale Centrale Firenze, 8 novembre 2018 - 9 febbraio 2019)

*Mostra a cura di Silvia Alessandri*

*con la collaborazione di Maria Chiara Giunti e Simona Mammana*

*Comitato scientifico:* Luca Bellingeri (direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze), Silvia Alessandri, Pietro Causarano, Franco Contorbia, Gian Luca Corradi, Glenda Furini, Monica Galfrè, Guido Gambetta, Paola Gibbin, Paul Ginsborg, Maria Chiara Giunti, Simona Mammana, Gregorio Moppi, Marzia Pieri, Arabella Natalini, Simone Neri Serneri, Monica Pacini, Stefania Ricci, Micaela Sambucco Hamoud, Luca Scarlini, Nicola Turi

*Fotografie:* Stefano Lampredi

*Grafica:* Alberto Martini

*Restauro:* Laboratorio di restauro BNCF (Gisella Guasti, Silvia Medagliani, Andrea Nutini, Lia Prestucci, Alessandro Sidoti, Liliana Talli)

Si ringrazia il personale del Settore periodici della BNCF (Alessandra Briganti, Benedetta Carones, Claudio De Nardo, Enrico Leonessi, Domenico Pace) e la responsabile, Laura Comparini, per la fondamentale collaborazione.

Si ringraziano Glenda Furini e Guido Gambetta per aver arricchito la mostra con le fotografie dell'Archivio Rodrigo Pais (Alma Mater Studiorum Università di Bologna - BUB - Archivio Rodrigo Pais)

*Prestiti:* Archivio Luciano Caruso, Firenze; Biblioteca Marucelliana, Firenze; Tempo Reale, centro di ricerca produzione e didattica musicale

*Realizzazione editoriale:* Prohemio editoriale srl, Firenze

*Progetto grafico e impaginazione:* Barbara Giovannini

© 2018 - Edizioni Nerbini  
Via G.B. Vico 11 - 50136 Firenze  
Tel. 055.200.1085

e-mail: [edizioni@nerbini.it](mailto:edizioni@nerbini.it)  
[www.nerbini.it](http://www.nerbini.it)

ISBN 978-88-6434-293-1

# Sommario

1968. Cronologia essenziale dei movimenti	<b>5</b>
1968. Cronologia essenziale degli avvenimenti dell'anno	<b>19</b>
Il mio 68 nel 69 <i>Luca Bellingeri</i>	<b>29</b>
Le parole del Sessantotto <i>Maria Chiara Giunti</i>	<b>35</b>
Il Sessantotto dei/nei giornali <i>Franco Contorbia</i>	<b>43</b>
Il Sessantotto attraverso l'obiettivo di Rodrigo Pais <i>Glenda Furini • Guido Gambetta</i>	<b>51</b>
Per una storia del movimento del Sessantotto in Italia <i>Simone Neri Serneri</i>	<b>55</b>
Non solo università. Il Sessantotto dimenticato della scuola secondaria <i>Monica Galfrè</i>	<b>65</b>
Prima dell'assalto al cielo: lavoro, lavoratori, sindacati nel 1968 <i>Pietro Causarano</i>	<b>79</b>
La famiglia contestata: Sessantotto e dintorni <i>Paul Ginsborg</i>	<b>89</b>
Una rivolta nella rivolta: dai movimenti al separatismo femminista <i>Monica Pacini</i>	<b>101</b>
Moda e costume ovvero di come anche in Italia, intorno al 68, la bellezza è nella strada e nella provocazione <i>Stefania Ricci • Luca Scarlini</i>	<b>117</b>

TAVOLE A COLORI	<b>129</b>
Né Verdi, né Nono: la musica che al Sessantotto non interessò <i>Gregorio Moppi</i>	<b>145</b>
Canzoniere del Sessantotto <i>Paola Gibbin</i>	<b>165</b>
La scena in rivolta <i>Marzia Pieri</i>	<b>175</b>
La letteratura e il Sessantotto. Nel segno di Elsa Morante e Pier Paolo Pasolini <i>Nicola Turi</i>	<b>191</b>
(S)oggetti 68 <i>Arabella Natalini</i>	<b>203</b>
Libri e artisti. Le collezioni della BNCF <i>Micaela Sambucco Hamoud</i>	<b>213</b>
Il 68 delle biblioteche <i>Simona Mammana</i>	<b>233</b>
Il Sessantotto a Firenze: testimonianze di oggi e di ieri <i>Maria Chiara Giunti</i>	<b>243</b>

# 1968. Cronologia essenziale dei movimenti

## Gennaio

**Torino.** Continua l'occupazione di palazzo Campana, sede dell'università, sgomberato dalla polizia il 27 dicembre e occupato nuovamente il 29 dicembre 1967. Cento studenti sono sospesi e denunciati. Al primo convegno del Movimento studentesco (7 gennaio) partecipano studenti da tutta Italia. Il 13 gennaio il rettore chiama la polizia

**Padova.** La polizia chiamata dal rettore trascina gli studenti fuori dall'Università occupata

**Milano.** Mario Capanna, Luciano Pero e Michelangelo Spada sono espulsi dalla Università Cattolica per aver diretto le occupazioni

**Pisa.** Gli studenti occupano l'Università la Sapienza, poi sgombrata dalla polizia. Nei giorni successivi occupazioni, manifestazioni e scioperi a Pisa, Torino, Roma, Milano

**Firenze.** La polizia sgombera la facoltà di Magistero. Viene occupata la facoltà di Lettere. Nei giorni successivi dilagano le manifestazioni e le occupazioni, anche nelle facoltà scientifiche. Durante la grande manifestazione del 30 gennaio (più di 3000 studenti), la polizia carica a piazza San Marco: un ferito travolto da una jeep della polizia, molti fermati. Occupazione di tutte le facoltà. Il rettore Giacomo Devoto si dimette per protesta contro il comportamento della polizia

**Bologna.** Il 14 gennaio i rappresentanti di 46 gruppi spontanei cattolici d'Italia si incontrano a Bologna: è il primo raduno delle future comunità del dissenso

**Roma.** Il Centro di cinematografia entra in agitazione

**USA.** Joan Baez è rilasciata dopo un mese di carcere per aver partecipato a una manifestazione contro la guerra in Vietnam. A San Francisco, manifestazioni contro la guerra in Vietnam: intervento della polizia, 100 feriti

**Vietnam.** Ha luogo l'Offensiva del Tet, da parte dell'esercito nordvietnamita e dei Vietcong del Sud in coincidenza con la celebrazione del nuovo anno lunare, la festa del Tet. Oltre 70.000 uomini ai comandi del generale Giap sferrano un grande e ben organizzato attacco a sorpresa contro tutte le principali città del Vietnam del Sud, all'epoca controllate quasi interamente dalle forze USA

## Febbraio

**Roma.** Si moltiplicano le occupazioni universitarie. Solidarietà dell'Associazione dei professori incaricati, di 68 docenti di Fisica e di numerosi docenti. La commissione studentesca presenta un documento sull'autoritarismo accademico. Il rettore intima lo sgombero della facoltà di Lettere.

Il 21 tre studenti di Architettura (Paolo Ramundo, Gianfranco Molledo e Martino Branca) che fanno parte del gruppo "Gli uccelli" occupano per 36 ore la cupola di Sant'Ivo alla Sapienza, con l'aiuto di Paolo Portoghesi, allora giovane professore.

Al Centro sperimentale di cinematografia, dopo una lunga lotta gli studenti ottengono le dimissioni del commissario straordinario Nicola De Pirro che sarà sostituito da Roberto Rossellini

**Firenze.** Il Movimento partecipa in massa alla manifestazione cittadina contro la guerra nel Vietnam

**Bonn.** Violenti scontri tra neonazisti e studenti di sinistra, un morto e decine di feriti. Occupata e sgomberata dalla polizia l'università. Gli studenti chiedono l'espulsione dal senato accademico del presidente Luebke, ex-nazista

**Spagna.** Il generalissimo Franco mobilita in forze la polizia e la guardia civile contro le occupazioni studentesche dell'Università di Madrid e Barcellona. Grandi manifestazioni di studenti e operai a Madrid, Barcellona e Salamanca

**Parigi.** Si svolge una grande manifestazione contro la guerra del Vietnam. Nel Quartiere Latino gli studenti alzano barricate mentre durano gli scontri con la polizia (7 febbraio)

**Nantes.** Violenti scontri tra studenti e polizia. Barricate nella città

## Marzo

**Roma.** Il 1° marzo 4000 studenti raggiungono la facoltà di Architettura a Valle Giulia presidiata dalla polizia. Dopo un tentativo d'occupazione, cominciano gli scontri. Quattro arresti e 228 fermi. È la *battaglia di Valle Giulia*. Esce un'edizione straordinaria de «l'Unità». Paolo Pietrangeli compone la celeberrima *Valle Giulia*, che esce in 45 giri cantata con Giovanna Marini nel 1969. Pier Paolo Pasolini com-

pone per la rivista «Nuovi Argomenti» la poesia *Il PC ai giovani* che «L'Espresso» pubblica in anteprima il 16 giugno 1968, suscitando infinite polemiche.

100 pittori occupano la Galleria Nazionale d'Arte moderna.

Il 15 marzo un commando di destra, guidato dai deputati missini Caradonna e Anderson, attacca La Sapienza e poi si barricata alla facoltà di Legge, tirando mobili sugli studenti: ferito gravemente Oreste Scalzone

**Milano.** Si moltiplicano le occupazioni nelle scuole secondarie. Il preside del Parini rifiuta di chiedere l'intervento della polizia. Il giorno seguente è sospeso dal ministro Gui e la polizia sgombera il Parini e altri quattordici licei, che vengono rioccupati. L'Università Statale, occupata da quasi un mese viene sgomberata con estrema violenza

**Torino.** Sciopero di 24 ore alla FIAT

**Nanterre.** Si costituisce il Movimento studentesco guidato da Daniel Cohn-Bendit

**Spagna.** Arrestati centinaia di operai che partecipavano alle Comisiones Obreras

**Vietnam del Sud.** Il 16 marzo, a My Lai, 347 civili inermi e disarmati, principalmente anziani, donne, bambini e neonati, sono uccisi dai soldati statunitensi della Compagnia C 1° Battaglione, 20° Reggimento, 11ª Brigata della 23ª Divisione di Fanteria, agli ordini del tenente William Calley. Sarà noto come il *Massacro di My Lai*

## Aprile

**Milano.** Il rettore dell'Università Statale annuncia la serrata fino al 18 aprile e minaccia di invalidare l'anno accademico. Gli studenti rispondono con un corteo cittadino e un *sit-in* in piazza Cordusio. Per il 4 aprile è proclamato lo sciopero degli studenti medi. Per lo stesso giorno la CGIL indice lo sciopero dei professori delle scuole medie

**Roma.** All'industria chimica Boston Chemical esplose una bomba: l'industria è accusata di produrre il Napalm usato in Vietnam. Saranno arrestati gli studenti Franco Piperno e Antonio Russo e il senatore Ferruccio Parri denuncerà le torture subite da quest'ultimo, senza che la polizia neghi.

Il 27 aprile una manifestazione di studenti universitari e medi viene attaccata senza preavviso dalla polizia di fronte al Palazzo di giustizia in piazza Cavour: la carica è durissima: 6 gli arrestati, 160 i fermati. Il giorno successivo sono occupati il liceo Lucrezio, poi sgombrato violentemente dalla polizia, e la facoltà di Lettere. A fine mese i professori Zevi, Quaroni e Marini sono denunciati per apologia di reato per aver firmato un documento favorevole al Movimento

**Parma.** I fascisti attaccano l'università occupata. La polizia ordina lo sgombero

**Torino.** Scioperi alla FIAT Mirafiori: la polizia carica i picchetti davanti alla palazzina degli impiegati. È arrestato Guido Viale. Al successivo referendum sindacale i risultati dimostrano un altissimo grado di tensione e combattività

**Valdagno.** Alla fabbrica tessile Marzotto, nel corso di violenti scontri, gli operai abbattano la statua del conte Marzotto, attaccano le ville dei dirigenti e il Jolly hotel. 47 arresti. Il prefetto vieta manifestazioni per otto giorni e gli operai mettono in atto una marcia silenziosa di solidarietà agli operai arrestati e contro il divieto di manifestare

**Trento.** Si conclude dopo 67 giorni l'occupazione di Sociologia e gli studenti ottengono il riconoscimento dell'assemblea come loro organo rappresentativo

**Berlino Ovest.** Rudi Deutsche viene gravemente ferito da Josef Bachmann, un imbianchino filonazista, e riporta lesioni al cervello da cui non si riprenderà mai del tutto. Manifestazioni in tutta la Germania che durano per giorni con assalti alle sedi dei giornali di Springer. Il 16 aprile uno studente sarà ucciso

**Monaco.** Uno studente è ferito gravemente e morirà due giorni dopo. Si richiede l'approvazione immediata della legislazione speciale antisommossa

**Stati Uniti.** A Memphis il 4 aprile viene assassinato Martin Luther King; immediata reazione in tutte le principali città americane: è la più estesa rivolta degli anni Sessanta, particolarmente violenta a Memphis, Chicago e Washington: i morti superano i 30 e gli arrestati sono circa 5000

## Maggio

**Roma.** Il Primo maggio il Movimento studentesco partecipa alla manifestazione sindacale di piazza San Giovanni.

Per la prima volta è occupata la facoltà di Ingegneria. Si costituisce un comitato nazionale contro la repressione, a cui aderisce anche Pier Paolo Pasolini.

Nel Quartiere di Settecamini, alcune famiglie di baraccati occupano 64 appartamenti dello IACP (Istituto autonomo case popolari). Vengono fatti sgomberare, ma la polizia e i carabinieri incontrano per la prima volta la resistenza degli occupanti e le occupazioni continuano

**Pavia.** Dopo 43 giorni di occupazione viene sgomberata la facoltà di Lettere

**Valdagno.** Alla Marzotto vittoria operaia: le condizioni sono accettate e si firma il contratto



**Milano.** Il 30 maggio, durante la cerimonia di inaugurazione, la XIV Triennale è occupata da artisti, operai e studenti, che sfondano i cordoni della polizia e chiedono una direzione democratica di tutti i luoghi e le istituzioni di cultura. Sarà aperta al pubblico solo il 23 giugno

**Firenze.** La polizia carica un corteo studentesco di fronte alla sede della DC

**Pisa.** Alla Saint Gobain vengono annunciati 600 licenziamenti oltre ai 1500 già effettuati. L'11 maggio si svolge la manifestazione nazionale del Movimento, con adesioni illustri (Ludovico Geymonat, Franco Fortini, Lelio Basso, il Tribunale Russell)

**Parigi.** Il 3 maggio, alla Sorbona 300 studenti si riuniscono per protesta contro l'invasione della polizia del campus della facoltà di Lettere di Nanterre occupata. La polizia circonda l'università. Arrivano studenti dalle strade intorno. Scontri violenti. Il 6 maggio parte un corteo di 15.000 persone che attraversa la città: gli scontri con la polizia durano tutta la notte. Il Quartiere Latino è occupato e ovunque si innalzano barricate. Il Théâtre de l'Odeon viene occupato e diventa la roccaforte della protesta insieme alla Sorbona. Le occupazioni si estendono a tutti i teatri. Per tutto il mese durano gli scontri con la polizia, spesso notturni e molto violenti. Anche il Théâtre de l'Odéon e l'Académie de France vengono occupati e poi la protesta si allarga agli altri teatri

**Nantes.** Gli operai della Sud Aviation occupano la fabbrica e sequestrano il direttore e alcuni dirigenti: a metà maggio si arriverà in Francia all'occupazione di 50 fabbriche. Il 18 maggio è sciopero totale e si blocca tutto il paese: scuole, fabbriche, ferrovie, ecc. A cinque giorni dalla proclamazione dello sciopero generale, l'adesione è di più di otto milioni.

Il presidente De Gaulle indice un referendum entro un mese, mentre continuano gli scontri nelle principali città. Anche i contadini sono in rivolta, la benzina è razionata, il governo è disorientato. Il 24 maggio, mezzo milione di persone aderiscono alla manifestazione indetta dalla CGT. Il 31 maggio De Gaulle pronuncia un durissimo discorso, dichiara la rivolta studentesca una follia estremista, scioglie l'Assemblea Nazionale, rinvia il referendum, annuncia le elezioni per il 2 giugno

**Cannes.** Il XXI Festival del Cinema viene prima interrotto poi bloccato per solidarietà con gli operai e gli studenti. Si costituiscono gli Stati Generali del cinema a cui aderiscono 1500 professionisti e dopo le dimissioni dalla giuria di molti registi, il Festival è soppresso

**USA.** Continuano le manifestazioni nelle Università. A Berkeley manifestazioni di solidarietà con gli 866 studenti che rifiutano di partire per il Vietnam

## Giugno

**Roma.** La città universitaria è occupata. Un attacco dei giovani fascisti viene respinto dagli occupanti, ma poi la polizia riesce a entrare

**Torino.** Un corteo attacca la fabbrica Grandi motori della FIAT e si scontra con la polizia

**Pesaro.** Alla Mostra del cinema, cariche della polizia. Viene proclamato per il 7 giugno lo sciopero generale del cinema

**Milano.** Il Movimento studentesco in corteo blocca le macchine che distribuiscono il «Corriere della Sera»: scontri con la polizia e dodici arresti

**Venezia.** Scontri alla Biennale dell'Arte: diciotto artisti italiani su ventidue ritirano le loro opere e si riuniscono in assemblea permanente con gli studenti. Anche Emilio Vedova e Luigi Nono firmano il documento in cui si accusa la Biennale di mercificazione delle idee e imperialismo culturale

**Francia.** Molti settori firmano gli accordi, mentre alla Peugeot di Sochaux nel corso degli scontri vengono uccisi due operai. Il governo vieta tutte le manifestazioni pubbliche e mette fuorilegge sette organizzazioni della sinistra extraparlamentare, a cui se ne aggiungeranno altre nei giorni seguenti. Il 18 giugno gli operai rientrano nelle fabbriche: è la fine dello sciopero più partecipato della storia

## Luglio

**Milano.** Al liceo Parini il ministro della Pubblica istruzione sospende per un anno la professoressa Torre Rossi, accusata di aver appoggiato le proteste degli studenti, e sospende per un mese e retrocede il preside del Parini che non aveva voluto chiamare la polizia per sgomberare il liceo

**Porto Marghera (Venezia).** Per più giorni i lavoratori del Petrolchimico scioperano per il salario uguale per tutti

**Roma.** Sciopero generale unitario dell'industria e dell'agricoltura. Massiccia presenza degli studenti. I contadini sono oltre 50.000

**Napoli.** Serrata all'Italsider contro le agitazioni operaie, il provvedimento viene ritirato dopo una combattiva manifestazione di protesta di operai e studenti

**Palermo.** Dopo lo sciopero generale del 4 contro la crisi economica e la disoccupazione, la manifestazione dei terremotati del Belice davanti al palazzo della Regione viene repressa dalla polizia. Numerosi i feriti

**Venezia.** L'ANAC (Associazione nazionale autori cinematografici) accusa la Mostra di Venezia di burocratismo e autoritarismo e insieme ad altre associazioni, fra cui la FICC (Federazione italiana circoli del cinema), che riunisce 160 cineclub, ne chiede la sospensione

**Viareggio.** Italo Calvino rifiuta il premio Viareggio assegnato al suo libro *Ti con zero* dichiarando "basta con i premi letterari". La vittoria va a Libero Bigiaretti con il romanzo *La controfigura*

**Parigi.** Il 14 luglio ultima vampata del maggio francese: gli studenti si scontrano per due ore con la polizia in Place de la Bastille

**In tutto il mondo.** Il 20 luglio si tiene una giornata di solidarietà al Vietnam con manifestazioni in moltissime città. Dagli USA a Città del Messico alle principali capitali europee continuano manifestazioni di studenti, scioperi e scontri con la polizia

## Agosto

**Porto Marghera (Venezia).** Sciopero alla Montedison con 10.000 operai e studenti in corteo e incidenti con la polizia. L'accordo che verrà firmato accetterà solo una parte minima delle richieste operaie.

Nel periodo di ferragosto il Movimento va in vacanza, molti a Cuba e nel Sud Italia. Frequenti gli incontri in vacanza fra i giovani di Italia, Francia e Germania

**Milano.** Proteste studentesche contro la chiusura della Bocconi

**Torino.** Il 27 agosto viene sgomberato palazzo Campana (Università)

**Carrara.** Il 31 agosto si apre il Congresso anarchico con la partecipazione delle delegazioni di 18 paesi. Nasce l'Internazionale delle Federazioni anarchiche (FA). Daniel Cohn-Bendit interviene a nome del Movimento studentesco francese, presenti anche i rappresentanti del Movimento studentesco italiano

**Venezia.** Nasce il Comitato di coordinamento per il boicottaggio della Mostra di Venezia. Registri come Pier Paolo Pasolini, Citto Maselli, Gillo Pontecorvo solidarizzano con gli operai di Mestre e occupano la Mostra del Cinema. Luigi Chiari, presidente della Mostra, si dimette. Zavattini prepara il controfestival da tenersi a Venezia e al Lido. Fino al 1980 la Mostra di Venezia non assegnerà più premi

**Città del Messico.** Oltre 70.000 partecipanti al corteo silenzioso di protesta per l'uccisione di due studenti, poi seguiti da altri quattro. Esplodono proteste contro la repressione messicana in tutta l'America: in Guatemala in Venezuela e in Brasile, dove la polizia a cavallo carica gli studenti a San Paolo

## Settembre

**Venezia.** All'Università di Ca' Foscari, convegno nazionale del Movimento studentesco, con le relazioni introduttive di Pino Ferraris, *I movimenti politici di massa*, e di Vittorio Rieser, *Movimento studentesco e lotta di classe*. I lavori si articolano nelle commissioni *Lotte di massa e scuola*, *Lotte operaie e contadine*, *Quartieri*

**Pisa.** Si svolge il convegno del Potere operaio pisano: è il passaggio dal movimento all'organizzazione. Scioperano i lavoratori della Saint Gobain, contro la cassa integrazione a zero ore per 300 dipendenti, e contro la smobilitazione della Marzotto

**Roma.** 8 settembre, il quotidiano «l'Unità» denuncia una riunione segreta fra il rettore dell'Università di Roma e i vertici della polizia per un piano di repressione contro ogni mobilitazione studentesca. L'iniziativa sembra avere l'appoggio del presidente del Consiglio Leone.

A Magistero si tiene per tre giorni un'assemblea di studenti medi con diverse delegazioni di altre città. Una delle principali rivendicazioni, mutuata dagli universitari, è il riconoscimento del diritto di assemblea. Il 12 il governo vara la cosiddetta miniriforma universitaria

**Lodè (Nuoro).** Nel corso di una manifestazione, i carabinieri aprono il fuoco sui dimostranti uccidono l'operaio Vittorio Giua

**Firenze.** Il 30 settembre il cardinale Florit pone a don Enzo Mazzi, parroco dell'Isolotto, la scelta fra ritrattare la solidarietà espressa ai cattolici del dissenso di Parma, o dimettersi. Don Mazzi non risponde personalmente e la Comunità dell'Isolotto, riunitasi in 'assemblea permanente', dichiara pubblicamente l'assunzione collettiva di responsabilità, raccogliendo circa 3000 firme

**Parigi.** Viene asfaltato il pavé del Quartiere Latino per impedire lanci di sampietrini dalle barricate

**Berkeley.** Tre giorni consecutivi di scontri fra studenti e forze di polizia, viene decretato il coprifuoco

**Chicago.** Immensa manifestazione contro la guerra del Vietnam, la campagna elettorale Nixon-Humphrey è continuamente contestata dai pacifisti

## Ottobre

Nel dibattito in Senato sull'amnistia il governo comunica che dall'ottobre 1966 al giugno 1968 sono stati intentati circa 10.000 processi contro operai e studenti. I par-

titi di sinistra in Parlamento chiedono che il governo italiano proponga la sospensione delle imminenti Olimpiadi per la repressione armata in Messico e la strage di Città del Messico. Tre militanti di Avanguardia nazionale vengono arrestati per aver compiuto un attentato contro la sezione del PCI del Quadraro

**In tutta Italia.** Gli studenti medi entrano in agitazione per il diritto di assemblea. Manifestazioni a Roma, Milano, Firenze, Palermo e molte altre città.

Iniziano le trattative fra confederazioni sindacali e Confindustria sulle “zone salariali”, le confederazioni indicano uno sciopero generale nazionale

**Roma.** Al liceo Plinio Seniore il preside sospende 20 studenti per “capelli troppo lunghi”. Al liceo Mamiani sono sospesi per un anno da tutte le scuole italiane, con l’alternativa del ritiro dall’istituto, gli studenti Tullio Della Seta, Raffaele Bortone e Stefano Poscia giudicati responsabili delle agitazioni studentesche.

Grande manifestazione contro l’uccisione di Pierre Mulele, rivoluzionario congolese giustiziato dai militari il 2 ottobre.

Si concludono le indagini sulla morte dello studente Paolo Rossi avvenuta nel 1966 alla Sapienza. Dagli accertamenti risulta che il giovane è morto in seguito alle percosse ricevute nel corso degli incidenti provocati dai missili

**Milano.** Il Comitato unitario di base (CUB) Pirelli proclama uno sciopero con molte adesioni

**Torino.** Sciopero totale alla Lancia con cariche della polizia ai picchetti

**Pisa.** Nuovo sciopero di 24 ore proclamato alla Marzotto e alla Saint Gobain. Durissime cariche della polizia

**Ancona.** La polizia carica gli operai in sciopero contro il licenziamento di sindacalisti alla fabbrica americana Farfisa

**Napoli.** Sciopero generale contro le gabbie salariali e per l’occupazione

**Sicilia.** L’assemblea regionale abolisce le gabbie salariali

**Ravenna, Perugia, Reggio Calabria.** Forti contestazioni contro la proiezione del film *Berretti verdi* (con John Wayne) con arresti e denunce

**Parigi.** Gli États Généraux du Cinéma pubblicano il documento *Pour un cinema militante*

**Pechino.** Il gruppo dirigente del Partito comunista d’Italia marxista leninista s’incontra con Mao Tse Tung

**Città del Messico.** Il 2 ottobre gli studenti manifestano contro l'occupazione militare del Politecnico. A piazza delle Tre Culture la polizia sbarra le vie d'uscita e apre il fuoco dai tetti del Politecnico. Il numero esatto delle vittime non è conosciuto ma le stime più attendibili indicano oltre 300 vittime, tutte tra i manifestanti. Negli incidenti viene ferita anche la giornalista italiana Oriana Fallaci. I filosofi Bertrand Russell e Jean-Paul Sartre chiedono la sospensione dei giochi olimpici.

Il 12 ottobre si inaugurano le Olimpiadi. Il 16 ottobre i pugni chiusi guantati di nero di Tommie Smith e John Carlos (aderenti al Black Power), primo e terzo classificato nella finale dei 200 metri piani, teletrasmessi in mondovisione, diventano il simbolo della rivolta nera e del Sessantotto. Nonostante l'espulsione dei due atleti, anche Evans (oro nei 400 metri), James e Freeman (secondo e terzo) ripetono la protesta durante la premiazione aggiungendo il basco nero del Black Power

**Giappone.** Le proteste contro la guerra americana al Vietnam e la presenza della flotta USA nei porti del paese coinvolgono centinaia di migliaia di giovani, con manifestazioni in 363 località. Nella giornata nazionale contro la guerra nel Vietnam, manifestano 800.000 persone. Occupata la stazione di Tokio fino all'intervento della polizia che si scontra per ore con il servizio d'ordine degli studenti

## Novembre

In moltissime città esplode il Movimento degli studenti medi: a Bologna, Torino, Brescia, Verona, Firenze, Forlì, Napoli, Palermo e Reggio Calabria

**Rimini.** Sono spiccati 44 mandati di cattura per l'occupazione di un liceo

**Palermo.** Viene occupato il liceo Cannizzaro dopo lo sgombero da parte della polizia dell'Istituto tecnico Parlatore, in agitazione tutti i licei della città; segue sciopero generale degli studenti medi con oltre 10.000 studenti che sfilano contro la repressione e l'autoritarismo nelle scuole e per il diritto di assemblea

**Milano.** Sgomberati i licei Einstein e Beccaria, con 10.000 studenti medi che protestano nel centro città, occupato l'ex hotel Commercio, in piazza Duomo, che diverrà un importante punto di riferimento del Movimento.

Il ministro della Pubblica istruzione emana una circolare per consentire assemblee "addomesticate" e conformi ai vecchi regolamenti scolastici (circ. n. 476, 26 novembre 1968 *Nuovi problemi e iniziative nelle scuole secondarie*)

**Genova.** Il Movimento impedisce una conferenza del FUAN (Fronte universitario d'azione nazionale)

**Roma e Milano.** Sono occupate le facoltà di Magistero dell'Università Cattolica

**Reggio Emilia.** Sono arrestati, per aver incendiato l'ingresso della libreria Rinascita, i militanti di Avanguardia nazionale Paolo Pecoriello e Graziano Zannoni, poi condannati a quattro mesi di reclusione con il beneficio della condizionale

**Roma.** Il 19 e il 21 sono compiuti attentati contro i licei Mamiani, Vittorino da Feltre e Giovanni da Verrazzano, attribuiti sempre ad elementi di Avanguardia nazionale

**Nelle zone alluvionate del vercellese.** Operai in lotta per il mantenimento del salario

**Napoli.** Sciopero generale per l'abolizione delle gabbie salariali.

Rotte le trattative sulla nocività in fabbrica fra metalmeccanici e Confindustria.

Si svolge la prima riunione congiunta dei sindacati metalmeccanici FIOM, FIM e UILM per discutere delle lotte unitarie in corso

**Firenze.** La Comunità dell'Isolotto riunita intorno a don Mazzi respinge con un documento letto in chiesa il 24 novembre il nuovo ultimatum del cardinale Florit, con cui si intima a don Mazzi di ritrattare pubblicamente la solidarietà ai fedeli occupanti del Duomo di Parma (del 22 settembre), o in caso contrario di dimettersi da parroco

**Roma.** Il 19 novembre duro intervento delle forze di polizia durante la manifestazione di protesta dinanzi all'Ambasciata greca contro la condanna a morte di Panagulis. 20 feriti fra cui un giornalista e un parlamentare comunista. I sindacati CGIL, CISL e UIL proclamano uno sciopero di solidarietà con Alexandros Panagulis

**Napoli.** A fine mese si svolge l'Assemblea CGIL dei dirigenti sindacali del Mezzogiorno, con relazione di Rinaldo Scheda

**In tutta Italia.** 14 novembre secondo sciopero generale per la riforma pensionistica, questa volta con carattere unitario (il precedente del 7 marzo era stato proclamato dalla sola CGIL).

Numerose contestazioni da parte di gruppi del Movimento studentesco, scontri a Firenze con sei arresti, a Torino 21 feriti e contusi, quattro arresti e tredici fermi, cariche della polizia a Reggio Calabria. Il 18 novembre, sciopero generale dei dipendenti statali.

Si interrompono le trattative nazionali sulle gabbie salariali e sono indetti altri scioperi regionali

**Spagna.** Entrano in agitazione per il riconoscimento dei diritti di libertà gli studenti di Madrid, Barcellona, Bilbao e Siviglia, ovunque contrastati dalla polizia che procede a numerosi arresti

**Berlino Ovest.** Gli studenti manifestano contro le accuse rivolte all'avvocato Horst Mahler che difende i militanti arrestati e si scontrano con la polizia. Si approfondisce la divisione all'interno del Movimento, fra ala socialista fautrice della via istituzionale e l'opposizione extraparlamentare; le divisioni porteranno alla fine del Movimento

## Dicembre

**Avola (Siracusa).** Durante lo sciopero del 2 dicembre per la parità retributiva nella provincia, la polizia spara e uccide i braccianti Giuseppe Scibilia e Angelo Sigona. Feriti 50 manifestanti.

In tutta Italia manifestazioni di protesta con scontri fra manifestanti e forze dell'ordine. Contro l'eccidio di Avola, i sindacati proclamano sei ore di sciopero in tutta la Sicilia, e uno sciopero nazionale breve, in molte località prolungato dalle Camere del lavoro. Manifestazioni del Movimento studentesco in tutto il paese.

CGIL, CSIL e UIL chiedono il disarmo della polizia nelle manifestazioni sindacali

**Milano.** Il 7 dicembre il Movimento studentesco contesta l'inaugurazione della stagione teatrale alla Scala, dove è in scena il *Don Carlos* di Verdi. Lancio di ortaggi e uova contro le pellicce delle signore.

Alla Pirelli dopo la serrata di rappresaglia si svolge una combattiva manifestazione operaia che arriva al grattacielo e lo circonda. Contro l'insoddisfacente accordo continua il Movimento per l'autoriduzione dei ritmi di lavoro

**Torino.** Corteo degli studenti da piazza Castello alla periferia, arrivati davanti alla FIAT assemblea con gli operai, nessun incidente. Alla FIAT la FIOM arriva al 30% dei delegati diventando il primo sindacato

**Genova.** La polizia carica un corteo studentesco. I portuali solidarizzano con il Movimento degli studenti universitari della facoltà di Fisica

**Roma.** Migliaia di studenti medi manifestano per tre giorni consecutivi contro l'autoritarismo nella scuola e per il riconoscimento del diritto di assemblea. Dopo un'assemblea non autorizzata è sgomberato dalla polizia e chiuso a tempo indeterminato il liceo Mamiani, con cinque giorni di sospensione per 200 studenti, quindici per gli organizzatori presunti.



Dopo un intervento del ministro della Pubblica istruzione Fiorentino Sullo è revocato il provvedimento di sospensione. Sullo si dichiara favorevole al dialogo con gli studenti, ma fra i loro diritti non ammette quello di fare politica

**Napoli.** Giovani di destra tentano di incendiare il liceo Vico occupato da 40 studenti e il giorno successivo attaccano il giornale «Mattino», che aveva deplorato il tentativo di incendio, con il lancio di bombe

**Vibo Valentia (Catanzaro).** Studenti e operai respingono le provocazioni della destra. Bombe fasciste al locale circolo Salvemini

**Iglesias.** Sciopero cittadino dopo l'arresto di tre lavoratori accusati di 'violenza' durante lo sciopero generale contro le gabbie salariali

**Firenze.** Fra forti proteste, per iniziativa dell'arcivescovo Florit è destituito don Mazzi, fondatore della Comunità dell'Isolotto. Il 29 un gruppo di neofascisti occupa la chiesa dell'Isolotto e impone la celebrazione della Messa

**Sassari.** Le lavoratrici dell'Upim che manifestano sono caricate e malmenate dalla polizia. Segue uno sciopero cittadino contro l'aggressione della polizia al quale partecipano migliaia di persone. I sindacati chiedono la rimozione del questore e del vice questore

**Livorno.** Un attentato contro il Palazzo di giustizia è attribuito agli anarchici

**Focette (Viareggio).** Davanti al locale la Bussola nella notte del 31 dicembre la polizia spara contro i giovani, in gran parte studenti di Pisa, che contestano il capodanno dei ricchi. Lo studente sedicenne Soriano Ceccanti è gravemente ferito alla schiena da un colpo di pistola sparato dalla polizia e rimarrà paralizzato

Il 21 dicembre si firma un'ipotesi di accordo fra Confederazioni sindacali e aziende a partecipazione statale, ma non con la Confindustria, sulle "gabbie salariali", per un progressivo superamento delle stesse entro il luglio 1971. Accordo anche per la Pirelli, l'Alfa di Pomigliano, la Snam Progetti, la Lanerossi, la Rex.

La corrente dell'Associazione nazionale magistrati "Magistratura democratica" decide la proclamazione di uno sciopero dei propri aderenti in modo unilaterale, provocando le reazioni dei magistrati appartenenti ad altri gruppi e le dimissioni del procuratore generale Luigi Bianchi d'Espinosa

Nel periodo natalizio presidi di lotta operaia: ad Arezzo, in piazza Monaco, si accampano accanto ad un tendone i minatori dopo una marcia attraverso Montevarchi e San Giovanni. A Roma manifestano a piazza Venezia i lavoratori della

tipografia Apollon e del calzaturificio Aeternum. A Ferrara, in piazza Duomo una tenda dai lavoratori dell'Eridania, a Novara un albero natalizio metallico con appesi grossi cartelli racconta la lotta dei lavoratori della Scotti, che occupano la fabbrica dal 21 novembre. A Milano esce il primo numero del giornale «Avanguardia operaia»

**In tutto il mondo.** Proseguono le lotte studentesche: in Francia scioperi diffusi contro la repressione. In Spagna gli studenti antifranchisti scioperano a Madrid, Siviglia, Bilbao e Barcellona, con ripetuti scontri con la polizia; poi saranno chiuse le università di Madrid e Barcellona. In Portogallo si estendono le iniziative di mobilitazione e le minacce del regime. Negli USA scontri fra studenti e polizia a San Francisco. In Brasile il governo decreta lo stato d'assedio per fronteggiare le manifestazioni studentesche

# 1968. Cronologia essenziale degli avvenimenti dell'anno

## Gennaio

**Eventi naturali.** Nella notte tra il 14 e il 15 gennaio un violento terremoto colpisce una vasta area della Sicilia occidentale, la Valle del Belice, compresa tra le province di Trapani, Agrigento e Palermo: oltre 300 morti, decine di migliaia senza tetto

**Cinema e teatro.** A Roma esce il film *La cinese* di Godard (Francia, 1967) ispirato al romanzo *La cospirazione* di Paul Nizan; descrive un gruppo di giovani rivoluzionari maoisti parigini alla vigilia del Sessantotto.

Esce nei cinema *Diabolik* di Mario Bava.

Paolo Poli è denunciato per vilipendio alla religione per lo spettacolo *Santa Rita da Cascia*

**Televisione.** Inchiesta di TV7 sulla scuola dell'obbligo. Nasce una nuova fascia oraria 12-14 con un TG in cui le notizie sono commentate da sei giornalisti coordinati da Piero Angela.

Va in onda *La vedova allegra* di Giuseppe Patroni Griffi con Johnny Dorelli e Catherine Spaak (doppiata nelle parti cantate da Lucia Mannucci del Quartetto Cetra)

**Musica.** Esce in Italia *Inno*, versione italiana eseguita dai Dik Dik di *Let's go to San Francisco*, la canzone simbolo dei giovani hippies americani

**Scienza e tecnica.** A Città del Capo Christiaan Barnard effettua il secondo trapianto di cuore, a un mese di distanza dal primo, il 3 dicembre 1967. La sua fama diventa mondiale

## Febbraio

**Politica italiana.** Approvata la legge sulla riforma ospedaliera: Legge n. 132, 12 febbraio 1968, detta *Legge Mariotti*.

Approvata la Legge n. 108, 17 febbraio 1968, per l'elezione con sistema proporzionale dei Consigli delle regioni a statuto ordinario, valida fino al 1995

**Cinema e teatro.** Nasce il gruppo del Gran Teatro di Carlo Cecchi.

IV edizione a Roma del Teatro Carmelo Bene.

In Gran Bretagna è abolita la censura teatrale.

A Roma anteprima di *Lontano dal Vietnam*, film in sette episodi di Godard, Varda, Lelouch, Resnais, Ivens, Klein, Marker

**Televisione.** Alla RAI inizia il periodo degli sceneggiati con il *Circolo Picwick*, da Charles Dickens, regia di Ugo Gregoretti

**Musica.** Esce *Tutti morimmo a stento* di Fabrizio De André, primo album originale dopo due raccolte di singole canzoni.

XVIII Festival di Sanremo presentato da Pippo Baudo e Luisa Rivelli: vince Sergio Endrigo con *Canzone per te*.

Muore Ildebrando Pizzetti, l'ultimo operista della tradizione ottocentesca italiana

## Marzo

**Politica italiana.** Approvata la Legge n. 249, 18 marzo 1968, di delega al Governo per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere, delle pensioni e delle retribuzioni dei dipendenti statali.

Il Presidente Saragat scioglie il Parlamento. Le elezioni politiche sono fissate per il 19 e 20 maggio.

Le ACLI diffondono un documento in cui sciogliono i vincoli con la DC per la campagna elettorale

**Politica estera.** Negli USA Robert Kennedy si candida per le elezioni presidenziali

**Cinema e teatro.** Sul numero speciale di «Nuovi argomenti» di gennaio-marzo esce il *Manifesto per un nuovo teatro* di Pier Paolo Pasolini.

Va in scena *Majakovski* di Carmelo Bene.

Nastro d'argento a *La Cina è vicina* di Marco Bellocchio, a *Edipo re* di Pier Paolo Pasolini, a *A ciascuno il suo* di Elio Petri. Esce il film *Banditi a Milano* di Carlo Lizzani, ispirato alle rapine della Banda Cavallaro.

In Francia esce *Playtime* del regista Jacques Tati, feroce satira della società dei consumi

**Musica.** Muore il compositore Mario Castelnuovo-Tedesco.

A Bologna si svolge la X edizione dello Zecchino d'oro. Vince la canzone *Quarantaquattro gatti*

**Costume e cronaca.** Matrimonio 'segreto' fra Rita Pavone e Teddy Reno.

A Orgosolo è catturato Graziano Mesina, responsabile di molti sequestri, latitante dal 66.

Muore durante un volo di collaudo Yuri Gagarin, primo astronauta sovietico

## Aprile

**Politica italiana.** In vista delle elezioni politiche «l'Unità» pubblica uno speciale dedicato ai giovani.

Il Governo vara il decreto sulle pensioni a cui si oppongono i sindacati.

Sondaggio fra le donne italiane sul divorzio: 48% a favore, 41,64% contrarie, 8,47% indecise.

Al Teatro Eliseo di Roma si svolge il convegno nazionale del PCI su "I comunisti e la scuola"

**Cinema e teatro.** Per Cannes vengono selezionati: *Banditi a Milano* di Lizzani, *Grazie zia* di Samperi e, fuori concorso, *Tre passi nel delirio* di Vadim, Fellini e Malle.

A Roma esce *Helga*, film scientifico tedesco occidentale che mette in scena per la prima volta un parto: scandalo! In una proiezione successiva 50 spettatori denunceranno un malore durante le riprese del parto

**Televisione.** Il 2 aprile viene trasmessa la prima puntata dello sceneggiato *La famiglia Benvenuti*, dedicata alle vicende di una famiglia borghese romana sul finire degli anni Sessanta, con i figli che contestano. Il Movimento studentesco viene dipinto con nobili ideali ma strategia sbagliata.

Inizia lo sceneggiato *La Donna di quadri* con Ubaldo Lay nel personaggio del tenente Sheridan

**Musica.** Mina registra il suo primo album *live* alla Bussola di Marina di Pietrasanta.

Lucio Battisti da compositore diventa cantante e incide *Prigioniero del mondo* e *Balla Linda*.

In Danimarca, primo concerto dei Deep Purple.

Ornette Coleman elabora *New York is now*, che inciderà con John Coltrane

**Costume e cronaca.** In Barbagia battaglia fra banditi e polizia: un morto

## Maggio

**Politica italiana.** Moro nell'ultima Tribuna elettorale prima delle elezioni politiche nega ogni responsabilità del governo nel caso Sifar e sostiene gli USA in Vietnam.

Elezioni politiche del 19 maggio: per la prima volta usato un elaboratore elettronico per dare i risultati nella notte seguente le elezioni.

Il Movimento studentesco dà PCI e PSIUP come indicazione di voto.

I votanti sono il 92% (per la Camera circa 36 milioni e mezzo e 32 milioni e mezzo per il Senato). Lieve avanzata per DC e PCI e crollo del Partito socialista unificato (PSU 1968-1971) che perde un milione di voti; netto successo del PSIUP su cui sono confluiti i voti del Movimento; nel PSU la sinistra chiede di passare all'opposizione

**Politica estera.** Negli USA Jerry Rubin annuncia la fondazione dello Youth international Party (Yippies).

In Francia, sulla spinta del Movimento degli studenti, si dimette il ministro dell'Educazione Peyrefitte

**Eventi naturali.** Gravissima siccità in Puglia e Calabria.

A Battipaglia scoppia un'epidemia di tifo

**Cinema e teatro.** Tournée italiana dell'Open Theater Ensemble, il più significativo gruppo del nuovo teatro americano: in diciassette città vengono rappresentati *Il serpente* e *Masks*.

Firenze, al teatro dell'Oriuolo va in scena *Memoriale* di Paolo Volponi con regia di Roberto Guicciardini.

A Roma viene proiettato *Il prato di Behzin*, di Sergej Eisenstein.

Esce il film *Oggi a me... domani a te* di Tonino Cervi

**Televisione.** Sono diffusi i dati sul tempo dedicato dai TG alle lotte operaie di aprile: lo sciopero FIAT ha tredici secondi nel pomeriggio e 25 la sera; Valdarno dodici secondi complessivi. I bombardamenti sul Vietnam del Nord non compaiono, ma a fine mese ci sarà un servizio di Piero Angela sulla rivolta francese.

Per la prima volta appare in televisione la cantante Mary Hopkin, diciotto anni, prima in classifica con *Those were the days* per la casa discografica dei Beatles, la Apple.

Prima puntata della commedia musicale *Non cantare spara*, interpretata dal Quartetto Cetra

**Musica.** Aretha Franklin canta alla Bussola di Viareggio.

La «Nuova rivista musicale» ospita un saggio di Giorgio Gaslini, *Jazz nuovo e musica nuova*.

Al Teatro dell'Opera di Roma prima di *Ricercare*, balletto di Aurelio Miloss con musiche di Roman Vlad

Al Teatro comunale di Bologna viene eseguito *Ombre* di Giacomo Manzoni, dedicato ad Ernesto Che Guevara

**Arte.** A Milano si inaugura la XIV Triennale delle Arti decorative, con un omaggio alle barricate parigine. L'inaugurazione è impedita dalla contestazione di artisti, studenti e operai

**Costume e cronaca.** Il negozio di Fiorucci a Milano compie un anno: aperto il 31 maggio 1967 nella Galleria Passarella, ha influenzato la moda giovanile del periodo e festeggia il suo successo

Il Milan è campione d'Italia.

Ad Aquisgrana processo per il commercio del Talidomide, il farmaco che ha causato la nascita di 7000 bambini focomelici

## Giugno

**Politica italiana.** Il Comitato Centrale del PSU decide di uscire dal governo fino al congresso del partito.

Si dimette il governo Moro.

Pasolini pubblica su «L'Espresso» la sua poesia contro il Movimento studentesco

**Politica estera.** In Francia elezioni politiche: trionfo di De Gaulle al secondo turno. Il PCF perde 30 seggi e comincia un declino inarrestabile.

USA: Bob Kennedy vince le primarie presidenziali ma viene gravemente ferito in un attentato e muore. I Rolling Stones il giorno seguente lo ricordano in *Sympathy for the devil* e Crosby Still Nash and Young in *Long time gone*. La televisione italiana segue per la prima volta la vicenda dell'assassinio con un TG di cinque ore.

Vietnam: Saigon è assediata

**Musica.** Alla rassegna "Un disco per l'estate" vince Riccardo Del Turco con *Luglio*.

Parte il VII Cantagiorno: i Nomadi presentano *Canzone per un'amica* che la RAI trova sconveniente e che alla fine rifiuterà di trasmettere. Vincerà Caterina Caselli, seguita da Gianni Morandi e Dalida

**Moda.** A Firenze nella Sala Bianca di Palazzo Pitti sfila la collezione "White e White" di Valentino, da cui Jackie Kennedy sceglie il vestito bianco con cui sposò Onassis il 20 ottobre 1968.

Cristobal Balenciaga, contrario all'affermarsi del *prêt à porter* chiude il suo atelier a Parigi

**Costume e cronaca.** La Nazionale italiana di calcio è Campione d'Europa.

Muore Salvatore Quasimodo.

Comincia a Roma il processo contro il poeta e filosofo Aldo Braibanti, accusato di plagio nei confronti di due suoi studenti e conviventi. Rischia quindici anni di

carcere. Il processo Braibanti diventerà simbolo di aberrazione giuridica e caccia alle streghe.

Piantonate in ospedale cinque ragazze sorprese dalla polizia nello studio di un ginecologo che pratica aborti.

A Milano viene processata la banda Cavallaro, accusata di strage dopo una rapina fallita nel settembre del 1967, che Cavallaro rivendica come atto rivoluzionario.

A New York l'attrice Valerie Solanas ferisce gravemente con colpi di pistola Andy Warhol

## Luglio

**Politica italiana.** In Senato Umberto Terracini presenta lo Statuto dei lavoratori. Lidia Menapace, sostenitrice del Movimento studentesco, si dimette dalla DC con una lettera al segretario, Mariano Rumor.

Il nuovo governo Leone ottiene la fiducia con lo scarto di soli cinque voti.

Pubblicata l'enciclica di Paolo VI *Humanae vitae* contenente una severa presa di posizione contro la pillola e ogni contraccettivo

**Politica estera.** Entra in vigore l'Unione doganale: ormai operante il mercato comune europeo (MEC)

**Costume e cronaca.** A Milano rivolta nel carcere di San Vittore

## Agosto

**Politica italiana.** A Milano attentato dimostrativo contro la Rinascente. La responsabilità è attribuita agli anarchici

**Politica estera.** In America Latina 663 sacerdoti latino-americani, in vista del Congresso eucaristico di Bogotà, inviano ai vescovi un messaggio perché venga riconosciuto il diritto delle popolazioni a ribellarsi contro l'oppressione, anche ricorrendo alla lotta armata.

Negli USA, in occasione della Convention democratica, raduno nazionale di protesta degli yippies a Chicago. Tra i promotori i leader Habbie Hoffman e Jerry Rubin, il poeta Allen Ginsberg, il dirigente del Black Power Rap Brown

**Televisione.** I fratelli Taviani girano per i filati Leacril un divertente carosello *swing* con musica *ye ye* con una giovanissima Maria Giovanna Elmi

## Settembre

**Politica italiana.** A Roma depositata la motivazione della sentenza di condanna a carico di Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi nel processo per diffamazione intentato



nei loro confronti dal generale De Lorenzo e dal colonnello Filippi: si sostiene che nell'estate del 64 non successe assolutamente niente.

**Politica estera.** In Grecia referendum truccato organizzato dai colonnelli

**Cinema e teatro.** Arrestati a New York gli attori del Living Theater dopo lo spettacolo *Paradise now*.

Il film di Pier Paolo Pasolini *Teorema* è sequestrato per oscenità.

Escono i film *Il laureato* di Nichols e *Ruba al prossimo tuo* di Maselli

**Scienza e tecnica.** Christiaan Barnard a Città del Capo esegue un nuovo trapianto di cuore, da una donna nera a un uomo bianco. La famiglia di lei sostiene che non è stata chiesta alcuna autorizzazione. La vicenda non sarà mai chiarita.

Lo psichiatra Franco Basaglia e il suo assistente Slavich, fautori del superamento della struttura manicomiale, sono indiziati per omicidio colposo per aver messo temporaneamente in libertà un degente che ha poi ucciso la moglie. La stampa conservatrice avvia una campagna contro Basaglia e i suoi metodi innovativi, ma lo psichiatra e i suoi seguaci hanno anche molti sostenitori

## Ottobre

**Politica estera.** In Irlanda, a Londonderry, scontri fra polizia e manifestanti cattolici, che protestano contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro e sociali. I dimostranti si oppongono a qualsiasi concessione, il paese precipita verso la guerra civile.

René Cassin, presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo, riceve il Nobel per la pace

**Olimpiadi.** Si aprono i giochi olimpici a Città del Messico, con la partecipazione del Sudafrica, imposta di fatto dagli USA, nonostante la richiesta in senso contrario di molti paesi africani

**Cinema e teatro.** Esce in Italia il film *Barbarella* diretto da Roger Vadim, insieme a *Romeo e Giulietta* di Franco Zeffirelli e *La ragazza con la pistola* di Mario Monicelli

**Televisione.** Carosello: escono i pupazzi animati del Pianeta Papalla sulla musica di Jannacci *Vengo anch'io no tu no*, e *Chiamami Peroni sarò la tua birra* realizzata dello studio Testa 2.

La trasmissione TV Zoom presenta un servizio sulla condizione delle donne nel mondo

**Musica.** Nel numero di ottobre della rivista «Musica jazz» Umberto Santucci appoggia le richieste del mondo del rock criticando l'accademismo del mondo italiano del jazz, ma il direttore della rivista ne prende le distanze.

Importante festival jazz a Bologna con Gaslini, Peterson, Solal ecc.

**Costume e cronaca.** Il bambino di nove anni Franco Rinaldi, da alcune settimane in prigione per aver rubato due formaggini e un libro di favole, viene spostato dal carcere in manicomio, il direttore lo dimette per “assurdità del ricovero” ma il 9 il bambino è nuovamente arrestato, e infine liberato dopo 46 giorni fra carcere e manicomio

## Novembre

**Politica italiana.** Il 19 il governo Leone si dimette. Al consiglio nazionale DC del 21, Aldo Moro si dissocia dalla maggioranza del partito e annuncia che si collocherà in una posizione autonoma, vicina alla sinistra democristiana; chiede la riconferma della politica di centrosinistra ed opera qualche apertura alle rivendicazioni degli studenti, in seguito propone per la prima volta di varare una “strategia dell'attenzione” nei confronti del PCI dopo il comportamento di dissenso mantenuto dal partito nei confronti dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia.

«l'Unità» pubblica la risoluzione *Decisa opposizione al rilancio del centro-sinistra* approvata dalla direzione del PCI del 22 novembre. A fine mese ad Ariccia si svolge il convegno organizzato dalla FGCI (relazione di Gianfranco Borghini) e dal PCI (relazione di Achille Occhetto)

**Politica estera.** In Francia si scioglie la Federazione della sinistra democratica e socialista e il segretario Mitterand si dimette. Ad Atene inizia il processo contro Alekos Panagulis e altre quattordici persone imputate di aver complottato per uccidere il primo ministro Giorgio Papadopoulos. Panagulis è condannato a morte ma la condanna non sarà eseguita a causa delle proteste e degli appelli da tutto il mondo.

**Eventi naturali.** Alluvione nel Vercellese. Le vittime sono circa 90, molte fabbriche gravemente danneggiate, con il rischio di disoccupazione per migliaia di operai.

Terremoto in Iran. Più di 20.000 i morti

**Cinema e teatro.** Maurizio Scaparro prepara la prima messa in scena di *Les bonnes* di Genet finora censurata, e delle poesie di Allen Ginsberg anch'esse censurate.

A Roma il cinema Libia diventa cineclub e cambia nome in G.W. Pabst. Inaugurazione gratuita col *Caro estinto* di Tony Richardson

**Televisione.** A *Cordialmente* servizio sulla disciplina e l'autorità in fabbrica.

Comincia la nuova serie di TV7 con servizi sul Vietnam, sulle condizioni degli operai italiani e sulla Cecoslovacchia, e per la prima volta sul Movimento degli studenti medi

## Dicembre

**Politica italiana.** Su «l'Unità» editoriale di Luigi Longo *Fare un nuovo balzo in avanti*.

Contro la formazione del nuovo governo di centro-sinistra al Teatro delle Arti a Roma si svolge l'assemblea degli eletti della sinistra di opposizione: PCI, PSIUP, indipendenti di sinistra.

Nasce il governo Rumor composto da democristiani e socialisti, con Sullo ministro della Pubblica istruzione, che si dichiara favorevole al dialogo con gli studenti, ma fra i loro diritti non ammette quello di fare politica.

A Roma il Consiglio Nazionale di Magistratura democratica dibatte sulla questione della partecipazione pubblica e impegnativa da parte di magistrati ad organismi di tipo politico, ideologico o confessionale.

L'Aginter Press, ufficialmente agenzia internazionale di stampa, in realtà associazione sovversiva fascista internazionale, prepara il documento *La nostra azione politica* (poi pubblicato su «L'Europeo» il 28 novembre 1974), nel quale si propone di installare “il caos in tutte le strutture del regime” grazie a “elementi infiltrati in tutti questi gruppi”

**Cinema e teatro.** La censura vieta la proiezione del film *Nero su bianco* di Tinto Brass. Esce in Italia il film di Stanley Kubrick *2001 Odissea nello spazio*. A Milano va in scena lo spettacolo del gruppo di cabaret I Gufi *Non spingete scappiamo anche noi* in cui Nanni Svampa interpreta il generale De Lorenzo, di cui l'Espresso aveva rivelato il ruolo nel tentativo di golpe del Piano Solo.

**Televisione.** Viene trasmesso il film *I compagni* di Monicelli.

Seconda puntata in TV del fortunatissimo sceneggiato *La freccia nera* con Loretta Goggi.

Alighiero Noschese chiude l'anno televisivo con lo show di Capodanno *Ciao 68*



Mentre il 1° marzo 1968 alla facoltà di architettura dell'Università di Roma avvenivano gli scontri che avrebbero dato vita a quella che fu definita "la battaglia di Valle Giulia", segnando in qualche modo la stessa successiva evoluzione del Movimento studentesco, chi scrive frequentava, pacificamente e inconsapevolmente, la seconda media in una delle scuole storiche di Roma, il Torquato Tasso. Un istituto tradizionalmente frequentato dai figli della borghesia capitolina, in specie di sinistra, ma che fra i tanti aveva avuto in passato fra i propri allievi i figli di Mussolini, Giulio Andreotti, Vittorio Gassman, Luigi Squarzina, Vittorio Bachelet, Enrico Cuccia, Alberto Moravia. Un istituto dove le classi erano miste, ma per evitare pericolose "promiscuità" le ragazze entrando raggiungevano direttamente le proprie classi, mentre noi maschietti venivamo trattenuti nell'androne fino al suono della campanella; la ricreazione veniva trascorsa in aree diverse e fra loro distanti; le ragazze portavano il grembiule nero ed i ragazzi, nella stragrande maggioranza dei casi, i pantaloni corti; per le lezioni di educazione fisica era prevista una divisa, con tanto di scudetto della scuola cucito sul petto. Un istituto dove esisteva un impianto microfónico (si narrava installato durante il fascismo per poter ascoltare i contenuti delle lezioni di alcuni professori sospettati di idee antifasciste) dal quale, in occasioni particolarmente solenni, venivano diffusi i discorsi del preside, che noi ascoltavamo rigorosamente in piedi in segno di rispetto, così come in piedi veniva accolto l'ingresso (e l'uscita) di ogni professore ad inizio (e fine) di ogni lezione, e nel quale alcuni docenti più anziani ci si rivolgevano utilizzando rigorosamente il lei. Un istituto infine dove, data la contiguità con il limitrofo liceo, il preside aveva predisposto un apposito piano di sicurezza che prevedeva il repentino intervento di una squadra di bidelli incaricata di chiudere porte di comunicazione e portoni di ingresso al primo accenno di assemblee, cortei, "disordini" nel vicino, e come vedremo più turbolento, liceo.

In questo contesto non può dunque apparire strano se del Sessantotto e di cosa stava avvenendo in quei mesi in Italia e all'estero a noi, dodicenni di un'altra generazione, a quella età ancora impegnata essenzialmente a giocare a pallone, non

giungesse alcuna eco, se non quella, sfumata e distante, di qualche fratello maggiore direttamente coinvolto nella protesta (della quale peraltro ci sfuggivano senso, motivazioni, modalità).

Né in questo, almeno nel mio caso, poteva essere di alcun aiuto la famiglia, profondamente distante, seppur con motivazioni diverse, da quel mondo e divisa fra un atteggiamento di insofferenza e sostanziale incomprensione di mio padre, già ultracrinquantenne, reduce della campagna di Russia, da sempre socialista, che di quelle battaglie non capiva il senso, etichettandole come dannose manifestazioni di una gioventù figlia del boom economico annoiata e velleitaria, che a differenza dalla sua generazione non doveva confrontarsi con guerre, dittature e lotte sociali, e l'apprensione ed il timore di mia madre, iperprotettiva e tendenzialmente "chioccia", preoccupata soprattutto dal fatto che di lì a poco anche suo figlio (mia sorella, di appena sei anni, era troppo piccola per poter essere coinvolta) potesse in qualche modo avvicinarsi ad un mondo così distante dai suoi orizzonti culturali ed educativi.

Se dunque il Sessantotto propriamente detto (in senso cronologico e politico) trascorse senza alcun riflesso sulla mia ignara esistenza, tutto improvvisamente cambiò l'anno successivo, quando, a movimento ormai esaurito, mi ritrovai a transitare sull'altro lato del palazzo, passando dall'ingresso di via Lucania a quello di via Sicilia, vale a dire dalle medie al molto più "pericoloso" ginnasio-liceo. In realtà quel trasferimento di poche decine di metri fu molto più sofferto e laborioso di quanto possa sembrare. Se nel momento dell'iscrizione alla prima media era dato quasi per scontato che il mio percorso scolastico si dovesse svolgere tutto all'interno di quell'unico edificio, al momento di decidere la scelta non risultò affatto scontata, sia per una mia titubanza sul percorso di studi da seguire (classico o scientifico?), sia soprattutto per i rischi, almeno secondo mia madre, che quel determinato liceo comportava, data la sua profonda politicizzazione, tanto da suggerire l'ipotesi di un'iscrizione in un liceo meno "caldo", dove poter studiare con maggior tranquillità. Il buon senso, la fama del liceo e dei suoi professori, la consueta razionalità di mio padre, convinto (sbagliandosi) che tutto questo fosse destinato a risolversi in breve tempo, lasciando invece invariata la solidità di quella scuola, fecero tuttavia rapidamente superare ogni dubbio (io avevo già risolto quelli più "esistenziali" sulla scuola da seguire, sulla base della valutazione di natura profondamente culturale che così sarei potuto rimanere con la gran parte dei miei compagni di classe) ed il 1° ottobre 1969 entravo per la prima volta nell'aula della IV ginnasio, sezione A.

Era dunque trascorso poco più di un mese da quella data quando improvvisamente una mattina di novembre mi ritrovai in una nuova e per certi versi inaspettata dimensione ed iniziò il mio personale Sessantotto, sia pur "fuori tempo massimo".

Quella mattina un gruppo di studenti "extraparlamentari" aveva richiesto (o per meglio dire comunicato) al preside di svolgere un'assemblea, come del resto avveniva con una certa frequenza, a seguito di non ricordo più quale avvenimento politico accaduto nei giorni precedenti. In questo caso però l'assemblea avrebbe

dovuto essere aperta anche ad esterni, studenti di altre scuole, universitari ed altri ed il preside, sulla base di una circolare ministeriale da poco pubblicata, l'aveva perciò negata. La reazione era stata un corteo interno di protesta lungo i corridoi della scuola, al quale peraltro avevano preso parte quegli stessi esterni che avrebbero dovuto partecipare all'assemblea. Preoccupato, così almeno la spiegazione ufficiale, della presenza di maggiorenti già noti per precedenti episodi di scontri nei dintorni della scuola, a questo punto il preside aveva quindi richiesto l'intervento della polizia, già da tempo schierata fuori dal portone, con lo scopo di allontanare questi "infiltrati" dal suo liceo. Chiuso nella mia classe, con un orecchio ai rumori provenienti dai corridoi ed uno alla professoressa di lettere, che quasi presagendo quanto sarebbe avvenuto, ci aveva intimato di rimanere in aula, non so a quel punto cosa sia accaduto esattamente. Certamente qualcuno sbagliò e non accontentandosi di aver "disperso", immagino con i manganelli, il corteo interno, iniziò una sorta di inseguimento degli esterni, rifugiatisi all'interno di quelle aule dove, almeno apparentemente, si continuava a fare lezione, nel tentativo, invero talvolta goffo, di mimetizzarsi con gli studenti del Tasso.

Fu così che improvvisamente la nostra porta si aprì, lasciando entrare due ragazzi palesemente universitari ed altrettanto palesemente fuori luogo in una classe di quattordicenni quale era la nostra e con mia/nostra grande sorpresa la temutissima professoressa di lettere, nata agli inizi del secolo, ormai alle soglie della pensione ed ancora offesa dalla riforma della scuola media unica del 1963, che aveva soppresso il ginnasio inferiore, intuendo quanto stava accedendo fuori li lasciò entrare, facendoli sedere nei banchi più distanti da quella porta dalla quale erano così precipitosamente transitati. Dopo pochi istanti un "questurino" in borghese, paonazzo e palesemente alterato entrava rumorosamente nell'aula chiedendo se vi fossero infiltrati esterni. Immediata la reazione della professoressa che, dopo aver richiamato il poliziotto per non aver bussato prima di entrare (!), frapponendosi fra lui e i banchi dove avevano trovato posto i due "clandestini", quasi a nasconderli così dalla sua visuale, affermò risolutamente che nella classe si trovavano solo i suoi allievi e che non voleva che la sua lezione fosse disturbata oltre!

L'episodio, di per sé insignificante e simile a molti altri che nel corso degli anni successivi si sarebbero ripetuti all'interno di quelle aule e a quelli che erano avvenuti e stavano avvenendo in tutte le scuole italiane, rappresentò tuttavia per me una vera e propria rivelazione, tanto da ricordarlo con tanta nitidezza a cinquanta anni di distanza. Improvvisamente, e in verità un po' bruscamente, quel giorno avevo infatti preso coscienza del fatto che la politica avrebbe costituito un elemento rilevante nel mio percorso di crescita, componente essenziale di quella che sarebbe poi stata la mia consapevolezza di cittadino; che non sempre, contrariamente a quanto avevo ingenuamente fino allora creduto, quanti incarnano lo Stato (in questo caso alcuni dei poliziotti ma anche il preside) sono esenti da errori e che talvolta passioni, idee, stati d'animo prevalgono sul ruolo istituzionale che essi dovrebbero rappresentare; che al di là del loro ruolo ufficiale, severo, esigente, talvolta perfino

inflexibile (più di metà della classe, quello stesso anno, fu respinto o rimandato a settembre da quella stessa professoressa e fra questi c'era anche chi scrive) anche i professori sono cittadini che quindi, in determinate circostanze, partecipano, parteggiano, prendono posizione anche politica.

Tutto questo mi è improvvisamente tornato in mente quando, oltre due anni fa, abbiamo cominciato a pensare ad una mostra dedicata al Sessantotto, da realizzarsi attraverso l'immenso patrimonio documentario conservato alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF). Altri, in questa stessa sede, ne analizzeranno contenuti, presupposti, conseguenze nei vari campi della vita politica, sociale, civile del nostro Paese. Molti si chiederanno se quel momento meriti davvero quella celebrazione diffusa, e spesso acritica, che ci ha investito negli ultimi mesi di quest'anno attraverso mostre, concerti, documentari, inchieste giornalistiche e televisive. Qualcuno si chiederà se non debba essere ricercata proprio in quel movimento, o in alcune degenerazioni di esso, l'origine di quelli che verranno chiamati "gli anni di piombo" e che segneranno pesantemente il decennio successivo. E qualcun altro considererà quanto accaduto nel Sessantotto solo il punto di arrivo (e conclusione) di una ben più profonda rivoluzione culturale, che dopo aver attraversato l'intero decennio degli anni Sessanta, toccando in modo significativo arte, cinema, letteratura, costume, società, si esaurirà proprio con la fiammata rivoluzionaria (o pseudo tale) di quell'anno.

Probabilmente c'è del vero in ognuna di queste affermazioni e forse quel profondo cambiamento della società italiana che avverrà a partire dal 1970 con il nuovo diritto di famiglia, lo statuto dei lavoratori, l'introduzione del divorzio, la riforma dell'università (solo per fare qualche esempio), sarebbe avvenuto in ogni caso, al termine di un lungo processo di maturazione che attraverso il boom economico aveva profondamente mutato la faccia e la mentalità del nostro Paese. Certamente però quel momento/movimento, con tutte le sue estremizzazioni e contraddizioni, entusiasmi e delusioni, ideologismi e utopie, oltre a costituire l'elemento coagulante di tante precedenti esperienze, frammentate, diverse e perciò stesso a rischio di dispersione, rappresentò una componente fondamentale nella crescita e nella maturazione di un'intera generazione, improvvisamente consapevole del proprio ruolo ed intenzionata ad esercitarlo.

La speranza è di riuscire con questa mostra e questo catalogo a fornire, anche e soprattutto a chi in quegli anni non c'era, una rappresentazione sia pur parziale di come era l'Italia di quegli anni e di cosa il movimento del Sessantotto abbia rappresentato nella nostra storia recente in quasi tutti i settori della società, facendo ricorso a materiali, anche particolari, curiosi, minori, conservati dalla Biblioteca e consentendoci così di valorizzare anche quella parte delle nostre raccolte alla quale non sempre si pensa ma che costituisce al contrario testimonianza significativa della nostra storia.

Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione convinta e appassionata di un nutrito gruppo di studiosi che hanno aderito con piacere al nostro invito,



partecipando al Comitato scientifico della mostra e curando personalmente le diverse sezioni in cui è articolata; alla competente collaborazione di alcuni colleghi della Biblioteca, impegnati nella ricerca dei materiali più idonei a fornire, anche visivamente, un'immagine il più fedele possibile di quel periodo e di quel fenomeno; al coinvolgimento dell'editore Nerbini, che proseguendo in una collaborazione già in corso con la Biblioteca, ha accettato di buon grado di farsi carico della pubblicazione di questo catalogo; a quanti, servizi tecnici, servizi informatici, laboratorio di restauro della BNCF, hanno partecipato alle diverse fasi dell'allestimento, contribuendo alla realizzazione dell'iniziativa; e infine a Silvia Alessandri, che alternando nel corso di questi mesi una buona dose di pazienza, perseveranza, momenti di sconforto, capacità diplomatiche, entusiasmi, felici intuizioni è riuscita a "governare" tutto questo, consentendoci di giungere alla meta.

